







scorcio dell'hotel con muri e porte rivestiti da una carta da parati Anni 70. Lampada a sospensione Glo-Ball di Jasper Morrison per Flos e pavimento alla palladiana di marmi policromi (in alto, a destra). L'ingresso con portale in pietra del Priori Secret Garden. Sul fondo, poltrona vintage in midollino e lampadario stile Sputnik (accanto)



vaso disegnato da Gae Aulenti, omaggio a una grande donna dell'architettura italiana scomparsa nel 2012 che aveva scelto questa regione come suo buen retiro. Molti arredi in legno di castagno (tipico dell'arte povera umbra), ereditati dalla precedente gestione, sono stati restaurati e arricchiti solo in parte con tappezzeria, pennellate di vernice e piani in vetro. «Quel mobilio già esistente aveva un suo carattere. Abbiamo deciso così di non decorare totalmente i pezzi lasciando sempre a vista delle porzioni originali per rivelare la loro vera natura». L'ispirazione per la palette cromatica è stato l'affresco La Consegna delle Chiavi del Perugino: rosa antico, giallo oro, arancio, sabbia, blu oltremare,

melanzana, verde e ruggine. Otto colori che si alternano negli spazi dell'hotel, anche quelli ripensati in chiave smart come le vecchie cabine telefoniche diventate postazioni attrezzate per il lavoro agile. Prima il dovere poi il piacere. C'è anche un bar con vista sulla Perugia medievale dove sorseggiare cocktail o un ottimo gin prodotto a Gubbio. Nei prossimi giorni inaugurerà il bistrot, con una sezione del menu dedicata alle uova. Da provare quelle cotte a bassa temperatura su crema di patate e lenticchie di Colfiorito. Tutto rigorosamente made in Umbria.

Priori Secret Garden, via Vermiglioli 3, Perugia, tel. 0755732524

> PRIORISECRETGARDEN.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA